



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 199 del 27.10.2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A COSTITUIRE IL COMUNE PARTE CIVILE IN UN PROCEDIMENTO PENALE APERTO DAVANTI AL TRIBUNALE DI MILANO.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 17 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Decisione

La Giunta comunale approva con voti unanimi favorevoli la relazione che precede e autorizza la costituzione del Comune di Lecco come parte civile nel giudizio penale che si svolgerà presso il Tribunale di Milano, previa assunzione, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto comunale, della conseguente determinazione dirigenziale che formalizzerà anche il relativo impegno di spesa sul bilancio corrente.

Per l'urgenza di formalizzare la costituzione in giudizio, con separata votazione unanime favorevole, la Giunta approva l'immediata eseguibilità di questa deliberazione.

Motivazione

Secondo quanto è indicato nella citata relazione, quanto è avvenuto nei mesi scorsi in Città per l'azione di quanti sono ora sottoposti ad un procedimento penale nel quale sono chiamati a difendersi dalle gravissime accuse loro formulate, ha determinato un danno concreto alla correttezza, alla dignità e alla trasparenza dell'Amministrazione comunale e ai valori di probità, laboriosità, onestà e solidarietà che caratterizzano da sempre la società cittadina e i lecchesi, elementi questi che sono meritevoli di tutela risarcitoria nelle forme consentite dall'ordinamento giudiziario.

In considerazione di ciò la costituzione dell'Amministrazione comunale come parte civile nel citato giudizio penale, volta ad ottenere il riconoscimento del giusto ristoro dei danni morali e materiali subiti, è dovuta anche per sostenere l'impegno statutariamente affermato e coerentemente e concretamente sostenuto con azioni, provvedimenti ed iniziative in questi anni dal Comune di Lecco in tutte le sue articolazioni contro ogni forma di criminalità organizzata, per la tutela della cultura della più diffusa legalità democratica e per l'affermazione dei principi della correttezza e della trasparenza amministrativa in ogni ambito in cui il cancro della delinquenza organizzata possa tentare di incunearsi per costringere a deviare dalle regole della buona amministrazione.

A ciò induce anche uno dei principi ispiratori dello *Statuto comunale*, cioè quello contenuto nell'articolo 2, comma 1, secondo il quale:

"Il Comune risponde alla domanda di sicurezza sociale secondo due modalità, tra loro complementari, che si esplicano attraverso:

a) una costante e rinnovata capacità di collaborare, in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità, con le istituzioni dello Stato che esercitano tale competenza;

b) politiche sempre più caratterizzate dalla volontà di ricercare ed elaborare interventi ed iniziative di vera prevenzione ed integrazione sociale".

Altre informazioni

Sul piano della concreta individuazione dell'entità del danno patito, fatta salvo ogni più precisa determinazione in sede di giudizio, la Giunta indica l'impegno finanziario di 100 mila euro dell'Amministrazione comunale sui 700 mila previsti per il cofinanziamento degli interventi di recupero e nuova destinazione d'uso di alcuni beni confiscati alla *'ndrangheta*: in particolare si tratta dell'intervento che riguarderà il recupero dell'immobile denominato *Wall Street* per la realizzazione della *Pizzeria della legalità*.

Questa deliberazione manifesta un atto di indirizzo che non necessita pertanto della preventiva espressione di un parere tecnico.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to VIRGINIO BRIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MICHELE LUCCISANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 3.11.2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 18.11.2014 , ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 3.11.2014.

Lì, 3.11.2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MICHELE LUCCISANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE